

RESOCONTO SOMMARIO

318.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO 1996

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		Gibelli Andrea (gruppo lega nord)	7
(Annunzio della presentazione)	4	Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	7
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3, 4	Ratti Giorgio, <i>Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica</i>	6, 7
(Autorizzazioni di relazione orale)	5	Pasetto Nicola (gruppo alleanza nazionale)	7
(Trasmissione dal Senato)	3		
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 gennaio 1996, n. 13, recante interventi straordinari nelle città di Torino e Firenze per esigenze connesse allo svolgimento della Conferenza intergovernativa dei Paesi dell'Unione europea e del Consiglio europeo (3691)	5	Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 15, recante disposizioni urgenti per il restauro, la conservazione e la valorizzazione di beni culturali (3723) ...	7
Presidente	5, 6, 7, 11	Presidente	7, 8, 9, 10, 11
Bartolich Adria (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	5, 7	Aloi Fortunato (gruppo alleanza nazionale)	8, 10
		Altea Angelo (gruppo misto)	11
		Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale)	9, 10

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.		
Bracco Fabrizio Felice (gruppo progressisti-federativo)	11	Duca Eugenio (gruppo progressisti-federativo)	14
de Ghislanzoni Cardoli Giacomo (gruppo forza Italia)	9	Procacci Annamaria (gruppo progressisti-federativo)	14
De Murtas Giovanni (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	10	Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Lorenzetti Maria Rita (gruppo progressisti-federativo)	9	Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 17, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione (3725)	14
Malvestito Giancarlo Maurizio (gruppo lega nord)	10	Presidente	14, 15
Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo)	9	Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	15
Meo Zilio Giovanni (gruppo lega nord)	10	Maselli Domenico (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	14
Paolucci Antonio, <i>Ministro per i beni culturali e ambientali</i>	8, 9, 10	Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	15
Pezzoni Marco (gruppo progressisti-federativo)	9	Vozzi Ernesto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	14
Ravetta Enzo (gruppo lega nord)	9	In morte di Amelia Rosselli:	
Sgarbi Vittorio (gruppo misto), <i>Relatore</i> ..	8, 9, 10	Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6
Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	9	Spini Valdo (gruppo progressisti-federativo)	6
Spini Valdo (gruppo progressisti-federativo)	11	Vignali Adriano (gruppo misto)	6
Zen Giovanni (gruppo PPI)	11	In morte dell'onorevole Andrea Barbato:	
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Presidente	13
S. 2365. — Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1995, n. 529, recante istituzione di uffici scolastici provinciali del Ministero della pubblica istruzione nelle nuove province (<i>approvato dal Senato</i>) (3759)	12	Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di un disegno di legge di conversione ed autorizzazione di relazione orale:	
Presidente	12, 13	Presidente	11
Aloi Fortunato (gruppo alleanza nazionale)	12	Aprea Valentina (gruppo forza Italia)	11
Aprea Valentina (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	12, 13	Inverstone dell'ordine del giorno:	
Bracci Marinai Maria Gloria (gruppo progressisti-federativo)	12, 13	Presidente	5
Corradini Luciano, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	12, 13	Bartolich Adria (gruppo progressisti-federativo)	5
Mazzetto Mariella (gruppo lega nord)	12	Missioni	3
Sbarbati Luciana (gruppo i democratici) ...	12	Parlamento in seduta comune (Annunzio della convocazione)	4
Zacchera Marco (gruppo alleanza nazionale)	13	Petizioni (Annunzio)	4
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Sull'ordine dei lavori:	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 16, recante attuazione del fermo biologico della pesca nel 1995 (3724)	13	Presidente	15
Presidente	13, 14	Graticola Claudio (gruppo lega nord)	15
Bianco Vito, <i>Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali</i>	14	Mastrangelo Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	15
Caruso Mario (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	13	Valpiana Tiziana (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	15
		Ordine del giorno della prossima seduta	15
		ERRATA CORRIGE	16

La seduta comincia alle 10.

VALTER BIELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 7 febbraio 1996, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bertotti, Calzolaio, Caveri, Cecconi, Chiesa, De Angelis, Della Rosa, Mazzuca e Patarino sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono nove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 7 febbraio 1996, il seguente disegno di legge:

S. 2399. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1995, n. 572, recante provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione penitenziaria e per il servizio di traduzione dei detenuti » (*approvato dal Senato*) (3797).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla XI Commissione permanente (Lavoro), in sede referente, con il parere della I, della IV, della V e della VII Commissione, nonché della II Commissione *ex* articolo 73, comma 1-bis, del regolamento.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis del regolamento. Tale parere deve essere espresso entro martedì 13 febbraio 1996.

Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 9 febbraio 1996, il seguente disegno di legge:

S. 2437. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 12, recante differimento del termine di applicazione stabilito dall'articolo 57, comma 6, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche, in materia di attribuzione temporanea di mansioni superiori » (*approvato dal Senato*) (3814).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla XI Commissione permanente (Lavoro), in sede referente, con il parere della I e della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis del regolamento. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 14 febbraio 1996.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 12 febbraio 1996, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, i seguenti disegni di legge, che sono stati assegnati, in pari data, ai sensi del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, in sede referente, alle Commissioni sottoindicate:

« Conversione in legge del decreto-legge 10 febbraio 1996, n. 54, recante disposizioni urgenti a favore della Cassa ufficiali dell'Esercito » (3822) assegnato alla IV Commissione permanente (Difesa), con i pareri delle Commissioni I, V e XI;

« Conversione in legge del decreto-legge 10 febbraio 1996, n. 56, concernente modifiche alla legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico » (3823) assegnato alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con i pareri delle Commissioni I, II, V e Commissione speciale per le politiche comunitarie, nonché X Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE ricorda che oggi pomeriggio, alle 15, il Parlamento è convocato in seduta comune con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di un giudice della Corte costituzionale.

Annunzio di petizioni.

VALTER BIELLI, *Segretario*, legge il sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Livio Camà, da Rezzato (Brescia), chiede che sia ampliata la possibilità di costituire rappresentanze sindacali aziendali (167). Tale petizione sarà trasmessa alla XI Commissione;

Biagio Barberis, da Scalea (Cosenza), chiede iniziative contro la diffusione di immagini e dialoghi turpi, violenti o pornografici tramite mezzi di comunicazione di massa (168). Tale petizione sarà trasmessa alla VII Commissione;

Lanfranco Pedersoli, da Roma, chiede una più precisa determinazione dei reati contro la morale pubblica e il buon costume e, in particolare, che sia precisata l'età necessaria affinché i rapporti sessuali con minori di anni diciotto non costituiscano reato (169). Tale petizione sarà trasmessa alla II Commissione;

Mauro Amadori, da Ferrara, chiede che eventuali provvedimenti legislativi volti ad introdurre incentivi economici ai dipendenti dell'Amministrazione finanziaria, in relazione allo svolgimento di attività di lotta all'evasione fiscale, rechino norme atte a garantire che le attività di accertamento vengano condotte con metodi democratici e legali (170). Tale petizione sarà trasmessa alla VI Commissione;

Francesca Calfa, da Cosenza, chiede un provvedimento legislativo che consenta al proprietario di un immobile, adibito ad uso abitativo e concesso in locazione, di recuperare il possesso alla scadenza del contratto, previa comunicazione all'affittuario da effettuarsi con sei mesi di anticipo (171). Tale petizione sarà trasmessa alla VIII Commissione;

Ugo Besola, da Este (Padova), chiede una proposta di legge che nasca dall'iniziativa di parlamentari appartenenti a gruppi diversi ed al di fuori della stretta disciplina di partito, al fine di risolvere il

problema della parità di condizione informativa (172). Tale petizione sarà trasmessa alla I Commissione;

Gianfranco Martini, da Firenze, chiede che sia introdotta la figura del difensore d'ufficio nel processo civile (173). Tale petizione sarà trasmessa alla II Commissione.

PRESIDENTE avverte che ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la V Commissione permanente (Bilancio) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sui seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 6, recante disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati e alla Tesoreria » (3654).

(Così rimane stabilito).

S. 2396. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1995, n. 567, recante adeguamento delle entrate ordinarie della regione Friuli-Venezia Giulia per l'anno 1995, nonché utilizzazione degli stanziamenti relativi al Fondo per Trieste » (approvato dal Senato) (3760).

(Così rimane stabilito).

La X Commissione permanente (Attività produttive) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 dicembre 1995, n. 532, recante disposizioni urgenti per le attività produttive » (3588).

(Così rimane stabilito).

Inversione dell'ordine del giorno.

ADRIA BARTOLICH propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 4.

PRESIDENTE propone allora di accedere alla richiesta dell'onorevole Bartolich e di passare, una volta esaurito l'esame del 4, al punto 5 e subito dopo al punto 6 dell'ordine del giorno.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 gennaio 1996, n. 13, recante interventi straordinari nelle città di Torino e Firenze per esigenze connesse allo svolgimento della Conferenza intergovernativa dei Paesi dell'Unione europea e del Consiglio europeo (3691).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 2 febbraio scorso la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore*, riferendo oralmente, fa presente che i finanziamenti per le città di Torino e di Firenze sono predisposti per far fronte alle esigenze connesse allo svolgimento della Conferenza intergovernativa dei paesi dell'Unione europea e del Consiglio europeo.

Ad esse si farà fronte in conformità ai principi generali dell'ordinamento ma in deroga alle norme di contabilità di Stato. Ciò si è reso necessario, data l'urgenza, per garantire una maggiore snellezza nelle procedure, e facilitare il ricorso alla licitazione privata e alla trattativa privata per l'appalto delle opere da realizzare.

In morte di Amelia Rosselli.

MARIA LENTI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda la figura della poetessa Amelia Rosselli, recentemente scomparsa. Sottolinea che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti ha rivolto alla Presidenza la richiesta di dedicare una giornata di studio all'approfondimento della sua poetica (*Applausi*).

VALDO SPINI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa al cordoglio per la scomparsa della poetessa Amelia Rosselli (*Applausi*).

ADRIANO VIGNALI, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni della collega Lenti, ricordando la figura di Amelia Rosselli, la cui solitudine — nel tempo attuale, che Mario Luzi ha ben qualificato tempo dei rottami e delle maschere — è stata causa della sua tragica fine. Concorda quindi sulla richiesta di assumere un'iniziativa per ricordarla (*Applausi*).

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3691.

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, sottolinea l'importanza del provvedimento per adeguare le infrastrutture delle città di Torino e Firenze in vista della Conferenza intergovernativa europea. Si tratta di manifestazioni importantissime che porteranno in queste città un grande numero di persone e che comunque catalizzeranno l'attenzione della comunità internazionale. Raccomanda, pertanto, l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo, con la seguente osservazione:

non appare condivisibile la prassi, che sembra si stia instaurando, di deroghe alla normativa contabile e alla legislazione settoriale, motivate con le ragioni di urgenza, soprattutto se, in questo come in altri casi, le occasioni che giustificano l'esecuzione di importanti lavori pubblici sono prevedibili con largo anticipo;

NULLA OSTA

sugli identici emendamenti Gibelli 1. 1 e Turroni 1. 2, nonché Gibelli 1. 3 e Turroni 1. 4;

PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento Turroni 1. 5.

La Commissione bilancio ha successivamente espresso il seguente ulteriore parere:

PARERE CONTRARIO

sull'articolo aggiuntivo Dorigo 1. 01, in quanto la copertura su capitolo ordinario di bilancio è vietata dalla normativa contabile prima della presentazione del disegno di legge di assestamento;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che gli emendamenti ed articolo aggiuntivo si intendono riferiti all'articolo 1 e al titolo del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, conformemente alle decisioni assunte in merito alla ammissibilità degli emendamenti dal presidente della VIII Commissione in sede referente, in ordine ad analoghe fattispecie, non ritiene ammissibili gli emendamenti Pasetto 1. 13 e Tit. 1, nonché l'articolo aggiuntivo Dorigo 1. 01, in quanto concernenti tutti l'estensione territoriale dell'applicazione

del provvedimento in esame e quindi recanti materia non strettamente attinente al contenuto del decreto, che si limita a prevedere interventi specifici nelle città di Torino e Firenze.

Avverte altresì che il deputato Turroni ha ritirato i suoi emendamenti 1. 2, 1. 4 ed 1. 5.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore*, accetta l'emendamento 1. 12 del Governo; invita i presentatori degli emendamenti Gibelli 1. 1 ed 1. 3 e Pasetto 1. 14 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 12 del Governo; concorda, quanto al resto, con il relatore.

La Camera approva l'emendamento 1. 12 del Governo.

ANDREA GIBELLI ritira i suoi emendamenti 1. 1 e 1. 3.

NICOLA PASETTO ritira il suo emendamento 1. 14.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Bartolich ed altri n. 9/3691/1 e Lenti ed altri n. 9/3691/2 (vedi l'allegato A).

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, nel rilevare che presso le città di Firenze e Torino si svolgeranno le riunioni più importanti della Conferenza intergovernativa e sono dunque pienamente giustificati i finanziamenti stanziati, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Bartolich n. 1 e Lenti n. 2.

ADRIA BARTOLICH non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

MARIA LENTI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2.

PRESIDENTE avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 15, recante disposizioni urgenti per il restauro, la conservazione e la valorizzazione di beni culturali (3723).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 2 febbraio scorso la VII Commissione (Cultura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

VITTORIO SGARBI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che la Commissione cultura, anche in considerazione della drammatica vicenda dell'incendio che ha distrutto il teatro « La Fenice » di Venezia, ha ritenuto di approvare senza modificazioni, in sede referente, il presente provvedimento, volto a chiudere la trentennale questione dell'eredità Bardini. È certamente positivo che con due provvedimenti si sovvenga ad urgenti esigenze riguardanti il patrimonio artistico e culturale della nazione: grande sensibilità ha infatti dimostrato il Governo stanziando 20 miliardi di lire per la ricostruzione del teatro veneziano.

Il provvedimento in esame riguarda, oltre che il fondo Bardini, anche la situazione di istituzioni culturali pubbliche, per le quali vengono disposti interventi, cui — in modo invero alquanto ellittico — vengono associate misure per le Accademie dei Lincei e della Crusca.

Per quanto concerne l'eredità Bardini, il cui valore è stimato in circa 30 miliardi di lire, va rilevato che l'onere posto a carico dello Stato dal testatore — l'acquisto di una o due opere d'arte di grande valore, non posteriori al XVI secolo — non può non osservarsi che sarà difficile trovare sul mercato un'opera d'arte di tale prezzo appartenente a quell'epoca. Il meccanismo individuato per adempiere comunque a tale onere è quello dello stan-

ziamento di 30 miliardi di lire per provvedere a tale acquisto, e contemporanea definitiva acquisizione allo Stato dei beni dell'eredità Bardini, per altro già sottoposti a vincolo. È merito del ministro Paolucci, la cui competenza e gusto sono noti, aver riconosciuto l'importanza della questione.

I restanti 64 miliardi di lire stanziati con il provvedimento sono destinati fra l'altro alla prosecuzione del vocabolario della Crusca, opera di fondamentale valore culturale; al restauro di legature di libri rari e pregiati in biblioteche pubbliche; all'automazione del servizio bibliotecario nazionale; al recupero e alla salvaguardia di beni culturali e archivistici. Ne raccomanda pertanto l'approvazione (*Applausi*).

ANTONIO PAOLUCCI, *Ministro per i beni culturali e ambientali*, ringrazia il relatore per l'ampia e dettagliata illustrazione del provvedimento. La spesa di 94 miliardi di lire — che rispetto ad altri bilanci apparirebbe modesta — è ingente per un Ministero come quello per i beni culturali e ambientali che dispone di esigue dotazioni. Essa è stata dunque attentamente valutata rispetto alla scelta dei settori cui destinare i previsti stanziamenti. Un luogo particolare occupa fra essi l'oramai trentennale vicenda dell'eredità Bardini, che in quest'occasione può essere opportunamente avviata a definitiva soluzione. Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento.

FORTUNATO ALOI ritiene che il provvedimento avrebbe dovuto essere articolato diversamente, prestando maggiore attenzione al problema del restauro e del recupero del patrimonio culturale. La vicenda legata all'eredità dell'antiquario Ugo Bardini presenta particolarità legate alla esecuzione della volontà testamentaria per quanto riguarda l'acquisizione da parte dello Stato di due opere pittoriche. Ritiene che si debbano realizzare interventi organici e coordinati per il recupero del patrimonio culturale italiano.

Sottolinea la necessità di destinare maggiori risorse a tale settore, che costi-

tuisce la più grande risorsa del Paese (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Decorre altresì da questo momento il regolamento termine di preavviso di cinque minuti previsto per le votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

VITTORIO SGARBI, *Relatore*, ricorda che la Commissione non ha ritenuto di apportare modifiche al testo del Governo; taluni fra gli emendamenti presentati concernono tuttavia questioni meritevoli di particolare attenzione.

ANTONIO PAOLUCCI, *Ministro per i beni culturali e ambientali*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo;

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Mattioli 1. 2, per mancanza della copertura ivi prevista;

NULLA OSTA

sull'emendamento Nadia Masini 1. 1 e sull'articolo aggiuntivo Lorenzetti 1. 01.

Successivamente la Commissione bilancio ha espresso il seguente ulteriore parere:

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Pezzoni 1. 4 per assoluta mancanza della copertura;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti nonché sull'articolo aggiuntivo 1. 03 della Commissione.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello originario del Governo (*vedi l'allegato A*).

VITTORIO SGARBI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 1. 03 della Commissione ed esprime parere favorevole sugli emendamenti Masini Nadia 1. 1, Pezzoni 1. 4 — che tuttavia presenta problemi quanto alla copertura finanziaria — Grassi 1. 3. Invita al ritiro dell'emendamento Mattioli 1. 2 e degli articoli aggiuntivi Lorenzetti 1. 01 e Benedetti Valentini 1. 02, esprimendo altrimenti parere contrario.

MARIA RITA LORENZETTI ritira il suo articolo aggiuntivo 1. 01.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ritira il suo articolo aggiuntivo 1. 02.

GIANNI MATTIOLI ritira il suo emendamento 1. 2. Sottolinea la necessità di realizzare interventi organici di recupero e restauro.

ANTONIO PAOLUCCI, *Ministro per i beni culturali e ambientali*, accetta l'articolo aggiuntivo 1. 03 della Commissione e concorda quanto al resto con il relatore.

La Camera approva l'emendamento Masini Nadia 1. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Pezzoni 1. 4.

GIACOMO DE GHISLANZONI CARDOLI dichiara voto favorevole.

ENZO RAVETTA si associa alle considerazioni del collega de Ghislanzoni Cardoli e dichiara anch'egli voto favorevole, sottolineando l'esigenza di nominare un comitato tecnico-scientifico per determinare le reali condizioni delle strutture del Duomo di Pavia.

MARCO PEZZONI, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 1. 4, ne chiede la votazione per parti separate nel senso di votare separatamente la prima parte, fino alle parole: « Duomo di Pavia », e la relativa parte conseguenziale.

Fa presente che il centro storico della città di Pavia meriterebbe sicuramente maggiore attenzione.

VITTORIO SGARBI, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che la *ratio* del provvedimento riguarda solo istituti statali. Gli stanziamenti previsti ammontano in complesso a 94 miliardi, e non possono ormai essere aumentati. Rispondendo però alla sensibilità dei colleghi, chiede che il Ministro Paolucci disponga una verifica tecnica sulle condizioni del Duomo di Pavia (*Applausi*).

ANTONIO PAOLUCCI, *Ministro per i beni culturali e ambientali*, parlando per una precisazione, assicura il proprio interessamento per gli interventi richiamati, ma fa presente che il Duomo di Pavia non è esposto a rischi immediati.

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene opportuno che il deputato Pezzoni ritiri la seconda parte del suo emendamento 1. 4.

MARCO PEZZONI ritira la seconda conseguenziale del suo emendamento 1. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte residua dell'emendamento Pezzoni 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	463
Votanti	458
Astenuti	5
Maggioranza	230
Hanno votato sì	442
Hanno votato no ...	16

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grassi 1. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	428
Votanti	426
Astenuti	2
Maggioranza	214
Hanno votato sì	411
Hanno votato no ...	15

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 1. 03 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	440
Votanti	438
Astenuti	2
Maggioranza	220
Hanno votato sì	427
Hanno votato no ...	11

(La Camera approva).

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Aloi ed altri n. 9/3723/1 e Pezzoni n. 9/3723/2 (vedi l'allegato A).

ANTONIO PAOLUCCI, *Ministro per i beni culturali e ambientali*, accoglie gli ordini del giorno Aloi n. 1 e Pezzoni n. 2.

FORTUNATO ALOI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Pezzoni non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2.

VITTORIO SGARBI, parlando per chiedere una precisazione, non comprende l'atteggiamento del gruppo di rifondazione comunista-progressisti auspicando un chiarimento in sede di dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale, pur deplorando che questioni riguardanti i beni culturali siano affrontate in modo non organico attraverso la decretazione d'urgenza (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIOVANNI MEO ZILIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, ricordando in particolare l'importanza del vocabolario della Crusca, accanto al quale si augura possa essere realizzato un vocabolario storico delle lingue italiche (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GIANCARLO MAURIZIO MALVESTITO ricorda la situazione di degrado del castello visconteo-sforzesco di Vigevano, che abbisogna di urgenti interventi, per i quali - a quanto consta - esistono fondi disponibili. Sollecita il ministro dei beni culturali a recarsi in visita a questo castello per potersi rendere personalmente conto delle esigenze.

ANTONIO PAOLUCCI, *Ministro per i beni culturali e ambientali*, assicura all'onorevole Malvestito la sua disponibilità a visitare il castello di Vigevano e a prendere in considerazione le necessarie iniziative.

GIOVANNI DE MURTAS dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di

rifondazione comunista-progressisti, ma sottolinea la necessità di realizzare interventi pianificati ed organici per il recupero del patrimonio culturale italiano: non si può continuare con la rincorsa delle emergenze (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

FABRIZIO FELICE BRACCO, VALDO SPINI, ANGELO ALTEA e GIOVANNI ZEN chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo delle loro dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3723, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	438
Votanti	437
Astenuti	1
Maggioranza	219
Hanno votato sì	437

(*La Camera approva*).

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3691.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna delle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso dei deputati Cherio, Tortoli, Boffardi, Spini, Martinat, Lenti, Vietti e Turrone che ne hanno fatto richiesta.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3691, oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	399
Votanti	393
Astenuti	6
Maggioranza	197
Hanno votato sì	389
Hanno votato no ...	4

(*La Camera approva*).

Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di un disegno di legge di conversione e autorizzazione di relazione orale.

VALENTINA APREA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede, a nome del gruppo di forza Italia, l'inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea del disegno di legge n. 3759, già approvato dal Senato, per la particolare urgenza della sua approvazione essendo prossimo alla decadenza il decreto-legge n. 529 del 1995, di cui il richiamato provvedimento propone la conversione in legge.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta avanzata dal gruppo di forza Italia darà la parola, qualora ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore, ai sensi dell'articolo 41 del regolamento.

Nessuno chiedendo di parlare, ricorda che ai sensi del comma 2 dell'articolo 27 del regolamento, per discutere e deliberare su materie non iscritte all'ordine del giorno è necessaria una deliberazione

dell'Assemblea a maggioranza dei tre quarti dei votanti.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di inserire all'ordine del giorno il disegno di legge di conversione n. 3759.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	387
Votanti	386
Astenuti	1
Maggioranza dei tre quarti dei votanti	290
Hanno votato sì	385
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

Avverte che la VII Commissione (Cultura), s'intende autorizzata a riferire oralmente.

Discussione del disegno di legge: S. 2365.
— **Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1995, n. 529, recante istituzione di uffici scolastici provinciali del Ministero della pubblica istruzione nelle nuove province** (approvato dal Senato) (3759).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che la VII Commissione (Cultura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

VALENTINA APREA, Relatore, riferendo oralmente, precisa che secondo la relazione tecnica gli oneri sono in parte a carico delle province e in parte a carico dello Stato.

Il provvedimento, comunque, costituisce un atto dovuto.

In base alla normativa vigente, il provveditorato agli studi può essere considerato quasi un ministero in miniatura, poco flessibile e molto burocratizzato; tutta la struttura periferica scolastica costituisce un anello debole del complessivo

impianto amministrativo. Rivolge dunque un invito al Governo perché la riformi al più presto.

LUCIANO CORRADINI, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, accoglie le indicazioni del relatore e raccomanda l'approvazione del provvedimento.

FORTUNATO ALOI osserva che il provvedimento rappresenta un atto dovuto, e che i provveditorati sono articolazioni indispensabili del Ministero della pubblica istruzione. È comunque il Governo a dover fornire una soluzione organica affinché il Ministero della pubblica istruzione attui un opportuno decentramento che eviti una struttura elefantica. Preannuncia comunque voto favorevole (Applausi).

MARIA GLORIA BRACCI MARINAI preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, visto anche che il provvedimento, alla seconda reiterazione, ha già prodotto effetti, mentre non sembrano porsi problemi di copertura finanziaria. Coglie peraltro l'occasione anche per raccomandare l'accettazione da parte del Governo del suo ordine del giorno che mira a dare un contributo all'esigenza di funzionalità dell'amministrazione scolastica, che dovrà comunque essere riformata nel suo complesso.

MARIELLA MAZZETTO sottolinea che vi è un forte ritardo nel progetto di riforma del Ministero della pubblica istruzione. Tale dicastero versa in una condizione di paralisi che ne rende consigliabile lo smantellamento per poi dar corso alla ricostruzione. Le carenze sono gravi e vanno dagli organici alla stessa struttura piramidale del Ministero. La lega nord è favorevole alla istituzione di servizi periferici decentrati.

LUCIANA SBARBATI ritiene che sia un atto dovuto la istituzione di servizi periferici del Ministero della pubblica istruzione, strutture di fatto già esistenti

nelle nuove province. Si rende necessario procedere sulla via della razionalizzazione della amministrazione della pubblica istruzione che deve essere dotata di uno sportello informativo per il pubblico con personale adeguato e preparato. Il gruppo dei democratici voterà a favore del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

VALENTINA APREA, Relatore, rinuncia alla replica.

LUCIANO CORRADINI, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, osserva, con riferimento alle critiche rivolte circa la riforma del Ministero della pubblica istruzione, che il suo dicastero si è attenuto agli impegni assunti dal Governo al suo insediamento.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento che, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Bracci Marinai n. 9/3759/1 e Aprea ed altri n. 9/3759/2 (*vedi l'allegato A*).

LUCIANO CORRADINI, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, li accoglie.

MARIA GLORIA BRACCI MARINAI e VALENTINA APREA non insistono per la votazione dei rispettivi ordini del giorno.

MARCO ZACCHERA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento nel suo complesso, invitando il Governo a scegliere con la maggiore oculatezza le sedi più adeguate per gli uffici periferici istituiti (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3759, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	324
Maggioranza	163
Hanno votato sì	323
Hanno votato no ...	1

(*La Camera approva*).

In morte dell'onorevole Andrea Barbato.

PRESIDENTE (*Si leva in piedi, e con lui i deputati e i membri del Governo*) ricorda che è scomparso l'altro ieri il giornalista Andrea Barbato, già membro di questa Camera. Nel rievocarne le doti di equilibrio, serenità e rispetto nei confronti di avversari ed amici, ritiene che esse costituiscano per tutti esempio di dignità e correttezza nell'esercizio della funzione parlamentare e della professione giornalistica (*La Camera osserva un minuto di silenzio in memoria dell'onorevole Andrea Barbato — Generali applausi*).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 16, recante attuazione del fermo biologico della pesca nel 1995 (3724).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta del 7 febbraio scorso la IX Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

MARIO CARUSO, Relatore, riferendo oralmente, sottolinea che il decreto-legge è stato reiterato più volte, e il suo contenuto è stato nel tempo modificato più volte. Ne auspica una rapida conversione in legge.

VITO BIANCO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, raccomanda l'approvazione del provvedimento con le modifiche apportate dalla Commissione.

EUGENIO DUCA *rinuncia ad intervenire*.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento che, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che è stato presentato l'ordine del giorno Procacci e Galletti n. 9/3724/1 (*vedi l'allegato A*).

VITO BIANCO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, invita il deputato Procacci a ritirare il suo ordine del giorno, esprimendo altrimenti parere contrario.

ANNAMARIA PROCACCI ritira il suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3724, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	313
Votanti	312
Astenuti	1
Maggioranza	157
Hanno votato sì	312

Sono in missione 7 deputati.

(*La Camera approva*).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 17, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione (3725).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 30 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 17 del 1996, di cui al disegno di legge di conversione n. 3725.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*, ricorda che il provvedimento, giunto alla decima reiterazione, presentò in passato problemi di disomogeneità, superati ora nel suo attuale contenuto. Esso riguarda disposizioni in materia di controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti dell'amministrazione finanziaria, destinate a prevenire fenomeni di corruzione, i quali ultimi certamente non intaccano la stima dovuta alle strutture civili e militari del Ministero delle finanze.

Conferma pertanto il parere favorevole circa la sussistenza dei requisiti di necessità e urgenza.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ricorda che il provvedimento è stato ancora una volta reiterato perché il Governo ritiene ancor valide e urgenti le proposte formulate dal precedente esecutivo. Diverso, rispetto ai servizi di controllo interno esistenti, è il compito affidato ai servizi ispettivi che si intende istituire con questo provvedimento, volto in particolare a contrastare eventuali fenomeni di corruzione. Molto complesso e lungo sarebbe impostare un tale servizio — come da talune parti è stato richiesto — per tutte le amministra-

zioni dello Stato: il che non corrisponde all'urgenza di intervenire sollecitamente almeno negli ambiti in cui è possibile adottare misure immediate. Si tratta anche di dare una risposta immediata e concreta all'istanza di moralizzazione diffusa presso i cittadini.

Invita pertanto l'Assemblea ad esprimere un voto favorevole (*Applausi*).

GIACOMO GARRA ritiene che non si vada oggi a porre la prima pietra di un valido edificio. Il provvedimento merita riserve in primo luogo per la natura dello strumento scelto, il decreto-legge, laddove la Costituzione prescrive che i pubblici uffici siano organizzati sulla base di disposizioni di legge.

D'altronde, l'istituendo organismo, se da un lato si presenta con caratteristiche inquisitorie, costituisce dall'altro un inutile doppione di un servizio esistente, il SECIT, che resterà depotenziato.

Ben diversamente accettabile sarebbe stata un'anagrafe patrimoniale per tutti i pubblici dipendenti, o almeno per i dipendenti dello Stato, da istituirsi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

I poteri dati ai magnifici e ben remunerati componenti del servizio ispettivo sconfinano nell'arbitrio, a solo vantaggio del ministro delle finanze da cui l'organismo dipende.

Per questo, il gruppo di forza Italia esprimerà voto contrario.

VINCENZO NESPOLI ritiene che il provvedimento non abbia i prescritti requisiti di necessità ed urgenza, in quanto esistono già otto servizi ispettivi presso l'amministrazione delle finanze. Non esiste, d'altro canto, una particolare tendenza delittuosa dei dipendenti del Ministero delle finanze tale da giustificare la creazione di un nuovo organismo di controllo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GIOVANNI MASTRANGELO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta la mancata risposta del Governo a numerosi suoi strumenti del sindacato ispettivo. Chiede che l'elenco di tali strumenti sia pubblicato in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

CLAUDIO GRATICOLA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta anch'egli la mancata risposta del Governo a suoi atti del sindacato ispettivo.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta la mancata risposta a suoi strumenti del sindacato ispettivo concernenti il carcere di Verona dove si sono verificati numerosi incidenti.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Mercoledì 21 febbraio 1996, alle 10:

1. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sui disegni di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 17, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione (3725).

— *Relatore:* Maselli.

Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 1996, n. 29, recante trasformazione in ente di diritto pubblico economico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (3748).

— *Relatore:* Becchetti.

2. — *Discussione dei documenti in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dal deputato Sgarbi (Doc. IV-quater, n. 3).

— *Relatore:* Neri.

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dal deputato Sgarbi (Doc. IV-quater, n. 4).

— *Relatore:* Neri.

3. — *Deliberazione in ordine alla restituzione all'Autorità giudiziaria di atti richiesti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 9.*

La seduta termina alle 13,45.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,35.*

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario del 7 febbraio 1996, a pagina 3, prima colonna, ventesima riga, deve leggersi: « Ruffino » e non « Ruffini », come stampato.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*